

Il 19 marzo, il team Kilometro52 si è recato presso la sede dell' Ente Parco Nazionale dell'Asinara.

Dopo interviste al direttore Congiati e al referente Zanello ci è stata finalmente fornita la documentazione necessaria a completare il quadro informativo del progetto, ad esempio, le rendicontazioni: di 130.000€ disponibili, ne sono stati utilizzati 129.469,74€, che sono stati divisi tra:

- liquidazione fornitura servizio catering “Sfizi e Delizie” (2.469,50€);
- liquidazione studio “Malacofauna Università degli Studi di Sassari” (13.000,00€);
- liquidazione fornitura carburanti “Agip di Benenati” (7.500,72€);
- liquidazione per Monitoraggio Habitat e Uccelli “I.V.R.A.M.” (96.373,52€);
- liquidazione servizio disseminazione dei risultati “Openjobmetis” (10.126,00).

Riguardo i soldi avanzati, nemmeno i responsabili ci sanno dire dove siano stati depositati.



Nel progetto sono state individuate specie fondamentali da proteggere, tra cui: alghe rosse, Patelle giganti, Cozze giganti, Tursiopi, Posidonia, Gabbiano corso, Maragoni dal ciuffo, Gabbiano reale.



Nella mattina del 20 marzo, invece, il dott. Antonio Torre ha risposto a delle nostre domande:

STUDENTE: "Perché l'Unione Europea ha deciso di proteggere la biodiversità e con quali strumenti?"

ESPERTO: "L'Europa è un continente molto sviluppato, di conseguenza la biodiversità è fortemente minacciata. L'UE si è posta il problema di mantenere inalterata la biodiversità, quindi nel 1979 ha emanato la Direttiva Uccelli e, nel 1992, la Direttiva Habitat che, per essere recepite nei vari stati, sono diventate leggi."

Inoltre, ci siamo recati all'Asinara per vedere dal vivo il teatro del progetto monitorato. Abbiamo osservato le coste e visitato il centro C.R.A.M.A.